

la Scuola Cattolica

RIVISTA TEOLOGICA DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI MILANO

PERIODICO TRIMESTRALE

ANNO CL - GENNAIO-MARZO 2022

1



ANCORA

COMITATO DI REDAZIONE

S. Guarinelli - Direttore
P. Caspani, L. Castiglioni, U. Lorenzi, M. Scandroglio, F. Scanziani
P. Brambilla - Segretario

PROPRIETÀ

Àncora s.r.l.
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

AMMINISTRAZIONE

Àncora Editrice
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

STAMPA

Àncora Arti Grafiche
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

*Corrispondenza per abbonamenti,
solleciti e arretrati:*

Àncora Editrice - Via B. Crespi, 30
20159 Milano - Tel. 02.345608.1
abbonamenti@ancoralibri.it

Corrispondenza di carattere redazionale e invio cambi:

La Scuola Cattolica - Seminario Arcivescovile
Via Papa Pio XI, 32 - 21040 Venegono Inferiore (VA)
Tel. 0331.867.111
lascuolacattolica@seminario.milano.it

PREZZI E ABBONAMENTI 2022 AL FORMATO CARTACEO

Un numero trimestrale:	Italia € 15,00	Esteri € 18,00
Un numero trimestrale arretrato:	Italia € 18,00	Esteri € 25,00
Un numero bimestrale arretrato semplice:	Italia € 16,00	Esteri € 22,00
Un numero bimestrale arretrato doppio:	Italia € 22,00	Esteri € 28,00

Abbonamento annuale

Italia	€ 35,00
Esteri	€ 70,00

QUOTA DI ABBONAMENTO 2022 AL FORMATO DIGITALE

Abbonamento annuale	€ 9,99
Numero singolo	€ 4,99

ABBONAMENTO AL FORMATO CARTACEO + DIGITALE

Quota annuale cartaceo	+ € 2,99
------------------------	----------

Per le Agenzie sconto del 10%

C/C postale N. 38955209 intestato a ÀNCORA SRL

IBAN: IT 61 J 05216 01630 000000003218

Finito di stampare il 30-3-2022

Il fascicolo n. 4/2021

è stato consegnato alla posta di Milano-Rosario in data 10/11/2021

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 312 del 26-4-1988 - Dir. resp. Gilberto Zini

ISSN 1827-529X

Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 8-3-2022, B. Marinoni Vic. ep.

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Milano

Gli articoli di *La Scuola Cattolica* sono indicizzati e ricercabili sulla nostra pagina:

<https://www.zotero.org/lascuolacattolica/items> (1917-oggi),

nell'*Index Theologicus* dell'Università di Tubinga <https://ixtheo.de/> (1917-oggi),

nell'*Index Religiosus* di Brepols (1976-oggi) e a breve in *EBSCOhost Atla Religion Database* (1917-oggi).

L'archivio PDF completo si troverà a breve in *EBSCOhost AtlaSerials PLUS* (Atlas PLUS)
(1917-oggi con *embargo* di 18 mesi).

In accordo con il Regolamento della Rivista (art. 10), ogni articolo viene sottoposto in forma anonima a due revisori che rimangono sconosciuti all'autore dello stesso (*double-blind peer review*). I revisori sono noti solamente al Segretario. Si accetta o si rifiuta la pubblicazione secondo un doppio giudizio conforme. In caso di giudizio discordante dei revisori, la valutazione viene deferita al Direttore.

Espressione della ricerca teologica
del Seminario Arcivescovile di Milano,
La Scuola Cattolica
inizia
con questo numero
il 150° anno
di pubblicazione.

Il traguardo raggiunto
è occasione propizia
per rendere grazie al Signore,
dal quale prende inizio e al quale tende
ogni attività ecclesiale,
e
per tributare riconoscenza
a coloro che hanno intrapreso l'opera,
consegnando
ai posteri
l'onore e il compito
di continuare
a servire l'intelligenza della fede.



Mons. Mario Enrico Delpini
ARCIVESCOVO DI MILANO

1873 - 2023

Cento cinquant'anni di pagine che diventano
"Scuola"; nomi che diventano maestri;
temi e problemi che interrogano il pensiero
e la tradizione cristiana.

Cento cinquant'anni di scadenze da rispettare,
risorse da impegnare, linee redazionali
da concordare: insomma fatiche, come
seminagioni.

Accompagno la ricorrenza significativa
con ogni incoraggiamento e ogni benedizione
per "Scuola Cattolica" prestigiosa rivista
del Seminario Arcivescovile di Milano:
ci sono buone ragioni per congratularsi

Mario Delpini
Arcivescovo

I PRIMI 150 ANNI DI STORIA DE *LA SCUOLA CATTOLICA*

*La fondazione*¹

Il 31 gennaio 1873 usciva il primo fascicolo de *La Scuola Cattolica*. La Rivista fu fondata da alcuni ex-alunni del Pontificio Collegio Lombardo in Roma, con lo scopo di diffondere il pensiero cattolico, in un'epoca di forti tensioni politiche e ideologiche. Le intenzioni della Direzione di quel tempo sono espresse chiaramente: «Siamo con il Papa sopra tutto, ad ogni costo»². Molte furono le riviste di stampo apologetico fondate in quel periodo ma poche sono ancora attive. Tra di esse si colloca *La Scuola Cattolica*, che rientra così nel novero delle più antiche riviste del mondo.

Nei primi decenni di vita della Rivista l'impostazione fu generalmente religiosa e culturale, fino a quando, nel 1902, essa diventò l'organo della Pontificia Facoltà Teologica di Milano, fondata da Leone XIII nel 1892 nel Seminario di Milano. Così, per i seguenti 120 anni, *La Scuola Cattolica* ha dato spazio alle ricerche e al pensiero dei professori del nostro Seminario, con un taglio principalmente teologico.

La pubblicazione è sempre stata puntuale e ininterrotta anche nei periodi più difficili delle due guerre. Su essa hanno scritto teologi di fama notevole e anche tre studiosi divenuti successivamente papi (Achille Ratti³, poi Pio XI, Angelo Roncalli⁴, poi Giovanni XXIII, e Giovanni Battista Montini⁵, poi Paolo VI).

¹ Cf A. RIMOLDI, «Scuola Cattolica (La)», in A. MAJO (ed.), *Dizionario della Chiesa ambrosiana*, vol. V, Nuove edizioni Duomo, Milano 1987, 3291-3296.

² DIREZIONE DI SC, «La prima nostra parola», *La Scuola Cattolica* 1/1 (1873) 1; la riproduzione di questo testo si trova alle pag. 182-184.

³ A. RATTI, «Contribuzione alla storia eucaristica di Milano», *La Scuola Cattolica* 23 (1895) 177-205 e 279-313.

⁴ A. RONCALLI, «Il cardinale Cesare Baronio. Nel terzo centenario della sua morte», *La Scuola Cattolica* 36 (1908) 3-29; ID., «S. Carlo Borromeo e l'uso della barba negli ecclesiastici», *La Scuola Cattolica* 38 (1910) 320-323.

⁵ G.B. MONTINI, «La parrocchia, cellula dell'ordine sociale», *La Scuola Cattolica* 81/6 (1953) 555-559; ID., «Pio XII e l'ordine internazionale», *La Scuola Cattolica* 85/1 (1957)

L'attualità

Con il tempo *La Scuola Cattolica* ha assunto la veste di una vera e propria rivista scientifica, un cosiddetto *Journal*. Vengono richiesti articoli che siano all'incirca di 65.000 caratteri spazi inclusi, con una novità della proposta e un apparato di note che mostri sempre la scientificità della ricerca. Gli articoli vengono sottoposti alla *peer review* o revisione tra pari, secondo la modalità del “doppio cieco”, per cui autore e censori non conoscono le rispettive identità.

Digitalizzazione e indicizzazione

Dal 2017 è iniziata l'opera di digitalizzazione e indicizzazione dell'intero archivio, giunta attualmente al 1917. Grazie al lavoro effettuato, la Rivista è ora indicizzata e ricercabile sulla nostra pagina personale (<https://www.zotero.org/lascuolacattolica/items>; 1917-oggi), nell'*Index Theologicus* dell'Università di Tubinga (<https://ixtheo.de/>; 1917-oggi), nell'*Index Religiosus* di Brepols (1976-oggi) e prossimamente nell'*ATLA Religion Database* (in *EBSCOhost*; 1917-oggi).

Essa è disponibile in PDF *full-text*, con *embargo* di 18 mesi, in *ATLA-Serials Plus* (in *EBSCOhost*; 1917-oggi).

Il Convegno celebrativo

Cogliamo la presente occasione per annunciare ufficialmente che i festeggiamenti per il 150° anno di vita della Rivista avranno luogo presso il Seminario di Venegono il 27-28 ottobre 2022, con un Convegno a cui saranno invitati i Direttori delle maggiori riviste teologiche italiane e i Presidi delle Facoltà teologiche. Vorremmo semplicemente offrire un momento per condividere la nostra gioia e permettere la reciproca conoscenza.

La Redazione de *La Scuola Cattolica*
Venegono Inferiore, 31 gennaio 2022

SOMMARI / ABSTRACTS

LUCA CASTIGLIONI, *Celibato e matrimonio dei preti. Esplorazioni antropologiche*, 13-41

Dopo un breve richiamo storico circa l'evoluzione della disciplina in merito al celibato dei preti, l'articolo propone una rilettura critica degli argomenti tradizionalmente addotti come ragioni di «convenienza» per tale scelta, mostrando in che misura essi pongano oggi degli interrogativi. Di qui, la ricerca si apre in tre direzioni, tra loro intrecciate: una presentazione degli elementi a sostegno della disciplina del celibato dei preti, unita ad alcune indicazioni per assumerla in modo vivibile; l'esplorazione della connessione positiva che può esistere però anche tra sacerdozio e matrimonio; un inquadramento e una riflessione sulla questione dei *viri probati*.

*After a brief historical overview of the evolution of the discipline regarding priestly celibacy, this article proposes a critical re-reading of the arguments traditionally adopted as reasons of «convenience» for such a choice, showing to what degree they pose questions today. From here, the research breaks off in three directions, among them intertwined: a presentation of the elements in support of the discipline of priestly celibacy, united to some indications for living it out in a healthy way; the exploration of the positive connection that can also exist between priesthood and matrimony; a framing of and a reflection on the question of the *viri probati*.*

EGIDIO GIULIANI, *La possibilità di un'etica universale. Per una rinnovata comprensione della legge morale naturale*, 43-72

Il presente contributo tenta uno sguardo rinnovato sul tema della legge morale naturale, alla luce dei guadagni dell'antropologia teologica contemporanea, rappresentati sinteticamente dall'idea della predestinazione in Cristo del genere umano. In questa ottica, la legge morale naturale potrà essere compresa come il primo passo, necessario ma non solo iniziale, della progressiva configurazione a Cristo di chi intende fare suo lo stile di vita del maestro, «fino alla fine», cioè fino alla pienezza della carità, che la grazia dello Spirito Santo alimenta nella vita del credente (la *lex nova*).

This paper tries a new approach regarding moral natural law, according to the progress of contemporary theological anthropology, synthetically expressed by the idea of the predestination in Christ of humankind. In this view, moral natural law can be understood as a first step, necessary but not only initial, for a progressive configuration to Christ of the disciple, who desires to learn the style of his master, right to the end: that is, up to the fullness of charity, as produced by the grace of the Holy Spirit within the life of the believer (the «lex nova»).

ALBERTO FRIGERIO, *Il caso serio del transgenderismo*, 73-104

La peculiarità della condizione umana rifugge nella capacità della persona di vivere in modo singolare la comune natura, chiamata a maturare in un processo di umanizzazione biologica, psicologica e morale. La singolarità dell'esistenza umana si dispiega nella chiamata della persona a appropriarsi della natura sessuata maschile/femminile e divenire uomo/donna. A differenza degli altri esseri viventi, la cui pratica sessuale è guidata da processi biologici/istintuali, nell'essere umano la sessualità è al tempo stesso biologicamente *data*, psicologicamente *elaborata* e moralmente *scelta*. Il carattere drammatico della sessuazione umana traspare nella condizione transgender, di chi esperisce una distonia tra sesso e identità di genere, che l'articolo indaga con metodo transdisciplinare, avvalendosi delle ricerche scientifiche, psicologiche e filosofiche.

The unique character of the human condition becomes apparent in the person's capacity to live the common nature in a singular manner, called to mature in a process of biological, psychological and moral humanization. The singular nature of human existence reveals itself in the vocation of the individual both to own their sexed male/female nature, and to become man/woman. Differently from other living beings whose sexual practice is guided by biological/instinctive processes, in the human being sexuality is at the same time biologically given, psychologically elaborated and morally chosen. The dramatic character of human sexuation transpires in the transgender condition, experienced in the dystonia between sex and gender identity, which the article researches with a transdisciplinary method, availing itself of scientific, psychological and philosophical research.

LINDA POCHER, *L'uso delle immagini nella ricerca teologica. Una questione di metodo*, 105-130

L'articolo intende esplorare opportunità e modalità dell'utilizzo di immagini nella ricerca teologica e sviluppare alcune linee guida adatte allo scopo. Dopo aver definito la natura e il valore gnoseologico dell'immagine, si propone di recuperare alcuni strumenti propri del metodo fenomenologico particolarmente adatti alla valorizzazione delle immagini in teologia. In seguito vengono presi in considerazione i vantaggi e i limiti che ineriscono ad un approccio alla realtà e ai contenuti della fede capace di valorizzare il contributo dell'immaginazione e che consistono, in particolare, nell'opportunità di sviluppare una riflessione non affetta da eccesso di astrazione, ma aperta alla riconciliazione tra pensiero e azione, tra teologia e spiritualità. Infine, vengono offerte alcune indicazioni utili a declinare l'attenzione per le immagini in una ermeneutica biblica, esigenza che corrisponde allo sforzo della teologia postconciliare di fare dell'ascolto della Parola di Dio il cuore della riflessione teologica.

This article intends to explore the appropriateness and the way in which images in theological research are employed and to this end to set out some adequate guidelines. Having defined the gnoseological nature and value of images, the author proposes the reappropriation of some fundamental instruments proper to the phenomenological method considered particularly suitable to the use of images in theology. Subsequently, the paper will examine the advantages and limitations inherent in the approach to reality and to the contents of faith capable of enhancing the contribution of imagination, which consist in particular in the opportunity of developing a reflection which is unaffected by an excess of abstraction but open to a reconciliation between thought and action, between theology and spirituality. Finally the author offers some useful indications in order to set out the attention to images according to a biblical hermeneutic; a necessity which corresponds to the effort of post-conciliar theology to make the listening to the Word of God the heart of theological reflection.

EZIO MERONI, *Don Battista Testa, prete partigiano. Formazione e azione di un presbitero ambrosiano, figlio spirituale del cardinal Schuster*, 131-165

Ricercando un fruttuoso equilibrio tra micro e macro-storia, l'articolo offre un profilo biografico di Battista Testa, un presbitero ambrosiano formatosi nel Seminario di Venegono, negli anni in cui parte del corpo docente – ben rappresentato da don Gaetano Corti – prendeva posizione contro la svolta razzista del regime fascista. Ordinato nel 1940 e destinato prima alla comunità di Sesto San Giovanni, poi a quella di Cinisello Balsamo, il giovane don

Battista ha intrecciato il proprio ministero con una prudente e attiva partecipazione alla Resistenza in favore della liberazione del Paese dall'occupazione tedesca e dalle ultime pretese del fascismo. Allora disposto a collaborare anche con partigiani comunisti, a partire dalle successive elezioni del 1948 li avrebbe ritrovati come avversari politici disposti a manipolare la memoria della Resistenza occultando verità scomode e minimizzando l'apporto plurale di forze diverse. Su tutte queste vicende, rilette con l'intento di superare i limiti di opposte precomprensioni ideologiche, si staglia la figura dell'arcivescovo Schuster, punto di riferimento per l'intero presbiterio diocesano e per don Battista in particolare.

In the research for a fruitful balance between micro and macro history, this article offers a biographical profile of Battista Testa, an Ambrosian priest formed at the Venegono Seminary in the years in which part of the teaching body – well represented by Fr. Gaetano Corti – took a stance against the racism of the fascist regime. Ordained in 1940 and placed first in the community of Sesto San Giovanni and then that of Cinisello Balsamo, the young Fr. Battista combined his own priestly ministry with that of a prudent and active participation in the Resistance movement in favour of the liberation of the country from German occupation and from the final fascist demands. Although at that time willing to collaborate with the communist partisans, as of the subsequent 1948 elections Fr. Battista would find the same movement a political adversary, set on manipulating the memory of the Resistance, obscuring uncomfortable truths and minimizing the multiform provision of diverse forces. Concerning all of these events, revisited with the intention of overcoming the limitations of opposing ideological misconceptions, the figure of Archbishop Schuster stands out as a reference point both for the entire diocesan clergy and in particular for Fr. Battista himself.

Nota, 167-172

Sul concetto tommasiano di sostanza. In risposta ad una recensione del prof. P. Caspani (Zeno Carra), 168

Recensioni, 173-180

R. WILLIAMS, *Cristo, cuore della creazione* (Paolo Brambilla), 174

U. SARTORIO, *Conversione. Un concetto controverso, una sfida per la missione cristiana* (Aristide Fumagalli), 176

F. MANZI (ed.), *Come soffia lo Spirito. Lo stile dello Spirito Santo nella Chiesa e nel mondo* (Simone Duchi), 178

Alcune riproduzioni anastatiche, 181-189